

Folla e polemiche per un convegno al Circolo della Stampa di Milano



"La pubblicità logora chi non la fa"

Publiche relazioni Se il portafoglio decide la notizia

«Ormai oltre il 50% dell'informazione sui giornali rappresenta il sistema delle imprese» A ciò si aggiunge il peso crescente della pubblicità Si è parlato della campagna sul porto di Genova

MILANO — Un confronto polemico, certo, non privo di asprezza, e assai utile, quello che ha visto protagonisti in una sala stracolma del Circolo della Stampa, giornalisti e rappresentanti delle maggiori agenzie di relazioni pubbliche. Si è parlato della campagna Hill & Knowlton sul porto di Genova, delle decise prese di posizione dell'Unità, ma non solo. Sul tappeto sono finite questioni rilevanti, prima fra tutte quella dell'informazione, bene primaria della democrazia e delicato centro nervoso di una società complessa. E una cosa è emersa chiara: in gioco, sempre più pesantemente, è il ruolo del mass media, la loro credibilità nel fuoco di grosse trasformazioni che investono il pianeta informativo.



Un esempio? L'ha portato Toni Muzi Falconi, presidente dell'Istituto per le relazioni pubbliche e organizzatore del convegno: ormai più del 50% delle notizie pubblicate dai giornali rappresenta il sistema delle imprese. Che già premono, talvolta condizionano, c'è da aggiungere, con la pubblicità, proporzionalmente sempre più indispensabile — ma rischiosa — per ogni operazione editoriale. Insomma, dietro l'angolo c'è in agguato una "monocultura di massa" che inquina i giornali italiani? Una sorta di quotidiano-contenitore in cui notizia e pubblicità si sovrappongono?

Toni Muzi Falconi, e con lui Gianni Legnani, amministratore delegato della Hill & Knowlton, Roberto Marzantoni, direttore della S.C.R. e altri hanno comunque voluto mettere in chiaro che i "periti" non sono un megafono delle aziende, ma professionisti dell'informazione con un preciso codice di comportamento che li impegna a non svolgere campagne denigratorie e a non smentire le notizie. In attesa di un riconoscimento di legge, svolgiamo il nostro lavoro — hanno detto — con dignità, onestà, integrità. E a questi criteri non si è venuti meno in occasione del "progetto di comunicazione" (così l'ha definito asetticamente Legnani) per il porto di Genova.

D'accordo, ma qualche problema esiste, eccome. Semmai il caso di Genova lo ha riproposto in termini acuti. «Non abbiamo voluto diffamare nessuno — ha detto Giancarlo Bossi, vicedirettore dell'Unità — ma proporre con forza ai lettori, al paese, una discussione sull'uso dei moderni mezzi di pressione, discussione ancora più urgente in presenza di un intervento attuato sull'opinione pubblica nel bel mezzo di un conflitto sociale. A Genova non erano di fronte a combattenti a suon d'immagine la Pepsi e la Coca Cola, c'erano invece in campo vasti e delicati interessi. E poi, non si dubita sulla liceità del lavoro di chi fa pubbliche relazioni. Pure, si verifica un fatto inquietante: nella catena informativa che dagli interessi economici passa alle pagine dei giornali e alla gente non può non far pensare il fatto che si dia una valutazione economica, un tariffario, nel rapporto interessi-p. r., di qualcosa che attiene al rapporto giornali-opinione pubblica, come l'intervista, l'inchiesta, lo speciale tv. Occorrono allora precise regole di gioco, ispirate, per quanto riguarda i giornali, alla trasparenza, in primo luogo del flusso pubblicitario.

E un patto per la trasparenza è quanto chiedono non solo gli uomini delle relazioni

comunque i mesi di palazzo Chigi hanno portato in identica copia anche agli altri segretari dell'Unità: si legge, reiterate richieste di chiarimento politico da più parti avanzate, e sulla quale lo stesso concordò, desidero informarvi che per quanto mi riguarda sarò disponibile per un incontro collegiale a partire dalla giornata di lunedì. Sentito il parere degli interessati, conto di poter al più presto fissare una data definitiva. Questo passo di Craxi ha convinto per adesso Ciriacò De Mita a scartare l'idea del clamoroso ritiro della delegazione dal governo, che ha un solo precedente nella caduta traumatica del gabinetto Tambroni. Sembra quindi perdere quota, in queste ore, l'eventualità di una crisi a tempi stretti, imminente. Craxi ha dichiarato a Francesco Cossiga, secondo indiscrezioni attendibili — che egli è disponibile a una discussione con gli alleati. Ma le reali intenzioni democristiane rimangono il punto focale del momento.

Però, sono corse insistenti le voci sulla determinazione raggiunta a piazza del Gesù nel voler innescare, proprio al prossimo vertice di sabato, il meccanismo della crisi con le dimissioni di Craxi. D'altro canto, è difficile ipotizzare l'eventuale possibilità di confermare solo dieci giorni dopo — attorno al 10 marzo — la fiducia al governo, al fine di respingere le mosse comuniste, per poi magari reclamare di lì a un mese il passaggio delle consegne a un ministro a guida dc. Non sono solo voci, comunque, visto che uno dei vicesegretari dello Scudocrociato (Enzo Scot-

ti) ha seccamente detto: «Per marzo è bene essere il nuovo governo».

Si è saputo d'altronde, da fonti ben informate sugli orientamenti del Quirinale, che la presidenza della Repubblica non intende far nulla che non sia quanto suggerito dalle Camere. Insomma, mentre la situazione confusa non consente di dare per scontate le elezioni anticipate, verrebbe convalidata la linea di condotta contraria a sancire una crisi governativa di natura non parlamentare, che ispira le valutazioni di Cossiga. Il capo dello Stato, naturalmente, sente il dovere — secondo quanto ha voluto dire lo stesso Spadolini — di rivolgere un appello agli alleati per evitare una rottura della maggioranza. Ma c'è comunque da chiedersi in quale misura l'atteggiamento del Quirinale sia gradito ai disegni della Dc. De Mita, Forlani, Scotti, Bodrato, Martinazzoli e Mancino hanno ponderato a lungo, ieri le prossime mosse, accreditando all'esterno una Dc senza esitazioni e pronta a «evitare ogni ostacolo». Guido Bodrato ha spiegato che dal vertice di sabato il suo partito «non si attende l'avvio di un lungo dibattito, ma una valutazione concreta della situazione che si è determinata rispetto alle elezioni anticipate». Dunque, il vertice di sabato a palazzo Chigi, giudicata dalla Dc sempre un «equilibrio obbligato» per salvare la legislatura. Ma vanno tenuti d'occhio i commenti di Arnaldo Forlani, come al solito impegnato a fare da messaggero tra Craxi e De Mita. Il vicepresidente del Consiglio presenta la «staffetta» come un «problema di facciata», mette

piuttosto l'accento sulla mancanza di una linea concordata della maggioranza su temi come l'energia, la giustizia, le pensioni, la Rai e diverse altre cose. Quindi — dice — «bisogna discutere di tutto» nella verifica. Anche se crede che «nessuno contesti la legittimità del partito di maggioranza relativa e di maggioranza assoluta nella coalizione» alla guida del governo. Ma scarterà la staffetta? «Io spero di sì», è la risposta di Forlani.

In sintonìa alcune battute di Giovanni Spadolini. Il leader repubblicano (ha visto a quattro occhi Craxi ieri sera) è convinto che «non possa bastare una riunione di poche ore, a meno che «non si vada a una rottura immediata e verticale» (dunque non la escluda). E fa la voce grossa sui referendum, indicati come «pericolo» di pari portata per il pentapartito a quella delle elezioni anticipate. Spadolini pronuncia un sì al presidente del Consiglio dc, ma senza «nessun automatismo» (il documento di ieri della Direzione Pr evitava di citare i punti di luglio) e confida nella «medicina del tempo».

Il clima di incertezza è sottolineato dalla cautela e dai timori degli alleati minori. Franco Nicotri ha creduto in estrema la partenza per l'Argentina, ma non spera in un rinvio limitato: «Il lunedì successivo — ha detto — sarà ancora peggio». Tanto il segretario del Pdsi, così i dirigenti del Pli rinvocano la firma messa sotto gli accordi, nell'estate scorsa, per la «staffetta»; ma solo il documento della Direzione liberale afferma che «non intende sottrarsi a

quanto concordato».

«Ci troviamo in una situazione estremamente preoccupante», è il giudizio che riceve Achille Occhetto. Intervistato da Rinnascita torna a dire che secondo il Pci, questo governo se ne deve andare e occorre lasciare spazio a nuove e più avanzate esperienze politiche. Ribadisce la contrarietà ad elezioni anticipate che siano solo un espediente perché il pentapartito sopravviva a se stesso. Occhetto insiste sul valore della salterina una sorta di terra di nessuno un'area di incertezza che indipendentemente dalla personalità designata... darebbe corso a una situazione costituzionalmente confusa, quindi «forza di pericolo».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

La conferenza dimezzata

decisione unilaterale di Washington senza la partecipazione dell'Egitto. A metà agosto Reagan firmò una «National security decision directive» (Nsd) nella quale si stabiliva l'obiettivo di un cambiamento di regime in Libia e si ordinava alla Cia di predisporre la famosa «campagna di disinformazione» attraverso i giornali americani che, sulla base di false notizie, avrebbero dovuto far credere a Gheddafi che gli americani stavano per infliggere un altro attacco alla Libia. Il tutto per costringere il leader libico a una sorta di colpo di testa opposto a respingere i suoi oppositori a rovesciare. Tutto ciò accadeva mentre, con l'altra mano, il presidente Nixon forniva armi all'Iran, altro Stato definito «terrorista».

Come mai si sono sapute tutte queste informazioni riservate? Elementare, Watson. Nella capitale degli Stati Uniti si pubblica ogni giorno una sorta di Gazzetta ufficiale dei segreti di Stato, nella quale i personaggi dell'amministrazione addetti

alle «segrete cose» spifferano ciò che vogliono. La Gazzetta si chiama «Washington Post».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Usa-Libia

Il piano esecutivo prevedeva l'invasione della Libia da parte dell'esercito egiziano. A metà agosto Reagan firmò una «National security decision directive» (Nsd) nella quale si stabiliva l'obiettivo di un cambiamento di regime in Libia e si ordinava alla Cia di predisporre la famosa «campagna di disinformazione» attraverso i giornali americani che, sulla base di false notizie, avrebbero dovuto far credere a Gheddafi che gli americani stavano per infliggere un altro attacco alla Libia. Il tutto per costringere il leader libico a una sorta di colpo di testa opposto a respingere i suoi oppositori a rovesciare. Tutto ciò accadeva mentre, con l'altra mano, il presidente Nixon forniva armi all'Iran, altro Stato definito «terrorista».

Come mai si sono sapute tutte queste informazioni riservate? Elementare, Watson. Nella capitale degli Stati Uniti si pubblica ogni giorno una sorta di Gazzetta ufficiale dei segreti di Stato, nella quale i personaggi dell'amministrazione addetti

alle «segrete cose» spifferano ciò che vogliono. La Gazzetta si chiama «Washington Post».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'attuale assetto del Parlamento».

Intanto, bisogna in qualche modo appesantire la logica della Costituzione «materiale», instaurata nel paese sulla base della pregiudiziale anti-Pci. E conclude Occhetto: «Per farlo al più probabilmente pensare all'opportunità di dare più potere al cittadino nella definizione del governo. Mantenendo però ferme alcune basi fondamentali dell'